







San Vito al Tagliamento, 4 maggio 2015

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia Servizio pianificazione territoriale









Il paesaggio delle pianure e il consumo del suolo 1978 PIANO URBANISTICO REGIONALE GENERALE (PURG)

2007 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)
2011 PIANO GENERALE TERRITORIALE (PGT)
2013 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L. vo 42/2004)









Il paesaggio delle pianure e il consumo del suolo LO STATO E LE REGIONI ASSICURANO
CHE TUTTO IL TERRITORIO SIA
ADEGUATAMENTE CONOSCIUTO,
SALVAGUARDATO, PIANIFICATO E
GESTITO IN RAGIONE DEI DIFFERENTI
VALORI ESPRESSI DAI DIVERSI
CONTESTI CHE LO COSTITUISCONO









Il paesaggio delle pianure e il consumo del suolo

LE REGIONI SOTTOPONGONO A
SPECIFICA NORMATIVA D'USO IL
TERRITORIO MEDIANTE PIANI
PAESAGGISTICI, OVVERO PIANI
URBANISTICO TERRITORIALI CON
SPECIFICA CONSIDERAZIONE DEI
VALORI PAESAGGISTICI











- LR 14/2013
- PROCEDURE PER L'ENTRATA IN VIGORE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE











- LR 15/2014
- LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL PGT ENTRERANNO IN VIGORE SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE









Il paesaggio delle pianure e il consumo del suolo

Contenere ulteriori consumi di suoli nell'ambito dei territori insediati;

Definire collegialmente con i Comuni, nel rispetto di tale principio, linee guida che supportino nel breve termine il percorso completo di riforma e di semplificazione;

- Indicare un Testo unico in materia di governo del territorio come traguardo finale della revisione legislativa;
- Dare applicazione all'art. 26 della LR 26/2014 (riordino sistema autonomie locali), disciplinando la pianificazione sovracomunale;









- 5. Elaborare un documento tecnico progettuale (Schema Macrostrutturale Regionale) funzionale al raccordo delle linee strategiche regionali e di area vasta, con le previsioni e i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale;
- 6. Stabilire il "livello di espressione" dello Schema Macrostrutturale Regionale, nel senso di predisporre un documento dal linguaggio idoneo a guidare la costruzione dei Piani Struttura Intercomunali che man mano verranno assunti nei territori delle Unioni Territoriali Intercomunali;









- 7. Attribuire ai Piani Struttura Intercomunali il compito di disciplinare le trasformazioni territoriali sovracomunali in co-pianificazione con la Regione;
- 8. Ammettere la possibilità, ma in regime condizionato a mezzo intesa "Regione- UTI", di modificare l'assetto strutturale del territorio dell'Unione, in pendenza della conclusione del processo di riforma;
- Delineare e riproporre con maggiore chiarezza le "varianti non sostanziali";









Il paesaggio delle pianure e il consumo del suolo

10.

Ipotizzare un cronoprogramma dei lavori indicando nel giugno 2015 e nel dicembre 2015 i termini per la redazione del Testo normativo di semplificazione del quadro legislativo in materia di varianti non sostanziali e per la predisposizione del Testo unico per il governo del territorio, mentre la fase successiva della legislatura sarà dedicata alla messa a punto dello SMR di concerto con l'elaborazione del PPR.











RIVALUTAZIONE STRUMENTAZIONI NORMATIVE:

- 1) LR 5/2007 Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio
- 2) PGT e Carta dei Valori











VALUTAZIONE DEI CONTENUTI NORMATIVI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:

- 1) LR 26/2014 (aggregazioni territoriali)
- 2) LR 3/2015 (rilancia imprese)









- la definizione del quadro conoscitivo regionale;
- le linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati;
- la conservazione della bellezza e del valore ricreativo del paesaggio naturale e rurale;









- l'indirizzo della pianificazione locale verso l'obiettivo di impedire la perdita definitiva di ulteriori porzioni di terreni agricoli;
- il riconoscimento della rete delle infrastrutture in funzione della compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati;
- l'elaborazione di specifiche linee guida in materia di consumo di territorio, dispersione insediativa e recupero del patrimonio edilizio.





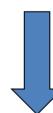






Il paesaggio delle pianure e il consumo del suolo

COMUNITA' E COMMISSIONE EUROPEA



CONSUMO DI SUOLO ZERO ENTRO L'ANNO 2050



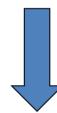








DDL 2039



TUTELA ZONE AGRICOLE E CONTRASTO CONSUMO SUOLO









- si sono cementificati 100 ettari di superficie libera al giorno
- le aree coltivate sono diminuite da 18 milioni di ettari a 13 milioni di ettari
- si sono impermeabilizzati 1,5 milioni di ettari, pari ad una superficie doppia di quella regionale
- la superficie cementificata è passata dal 2% a quasi il 7%, mentre in pianura padana (fra le più fertili aree del Paese) è passata al 16,40%









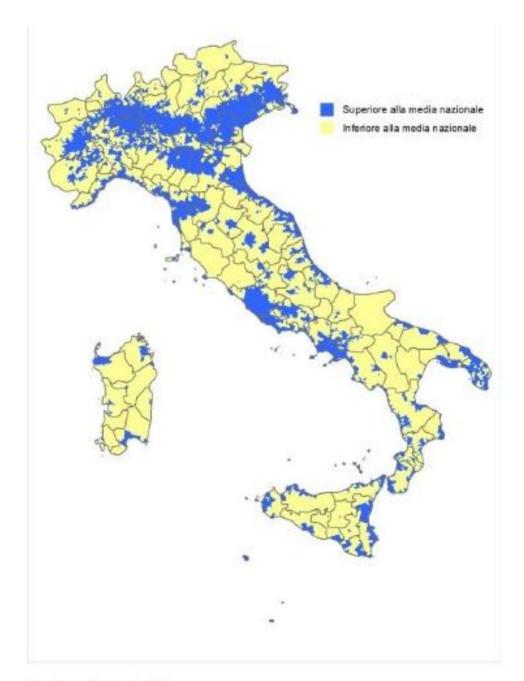
Cementificazione

Il 6,7% è costituito da superfici edificate (ISTAT)

La Pianura padana, ovvero l'area agricola più vasta e produttiva della penisola italiana, ha una percentuale media di superfici edificate pari al 16,4% del territorio (ISTAT)



LE DIECI PROVINCE PIU' CEMENTIFICATE D'ITALIA NEL 2011



Fonte: ISTAT, 2012









- ricognizione di tutte le zone D ed H (produttive e commerciali);
- mosaicatura prototipale, in ragione del pregresso ed avanzato stato di sviluppo informatico, degli strumenti urbanistici dell'UTI del Codroipese (in via di completamento), mentre è ancora in corso di conclusione quella dell'area Monfalconese.









Dati Mosaico 2003		Dati Mosaico 2014		Incrementi 2003-2014 (valore assoluto e % su superficie Regione)
Superficie Regione FVG (mq)	7.857.094.371	Superficie Regione FVG (mq)	7.857.094.371	7.857.094.371
Superficie totale Zone Industriali, Zone commerciali all'ingrosso e al minuto (mq)	137.052.395	Superficie totale Zone D, DH, H, HC (mq)	152.579.850	+15.527.455 mq
% mq Zone Industriali e commerciali all'ingrosso e al minuto su superficie Regione	1,74%	% mq Zone D, DH, H e HC su superficie Regione	1,94%	+0,20%
Superficie Zone Industriali (mq)	120.323.660	Superficie Zone D e DH (mq)	130.992.395	+10.668.735
% mq Zone Industriali su superficie Regione	1,53%	% mq Zone D e DH su superficie Regione	1,67%	+0,14%
Superficie Zone Commerciali ingrosso e minuto (mq)	16.728.735	Superficie Zone H e HC (mq)	21.587.455	+ 4.858.720 mq
% mq Zone commerciali su superficie Regione	0,21%	% mq Zone H e HC su superficie Regione	0,27%	+0,06%

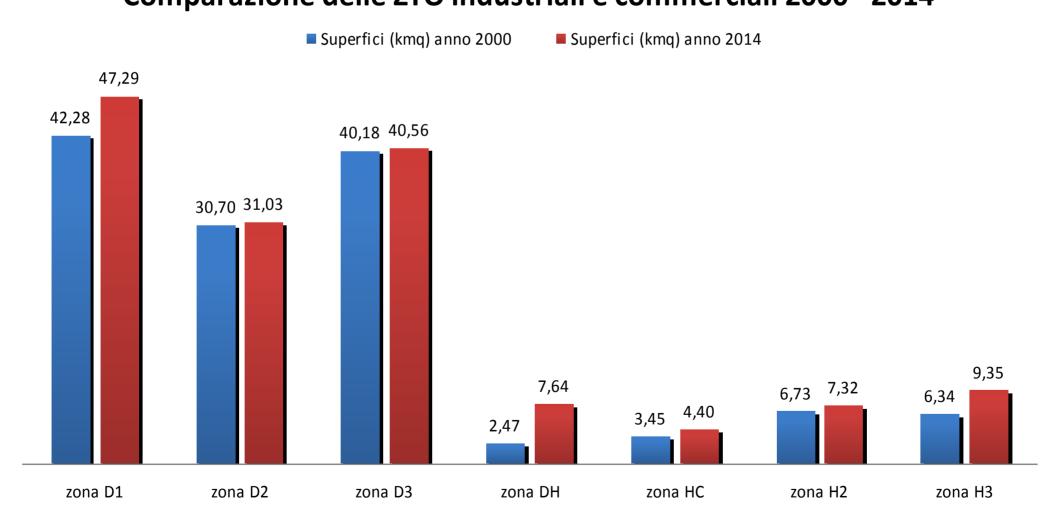








Comparazione delle ZTO industriali e commerciali 2000 - 2014





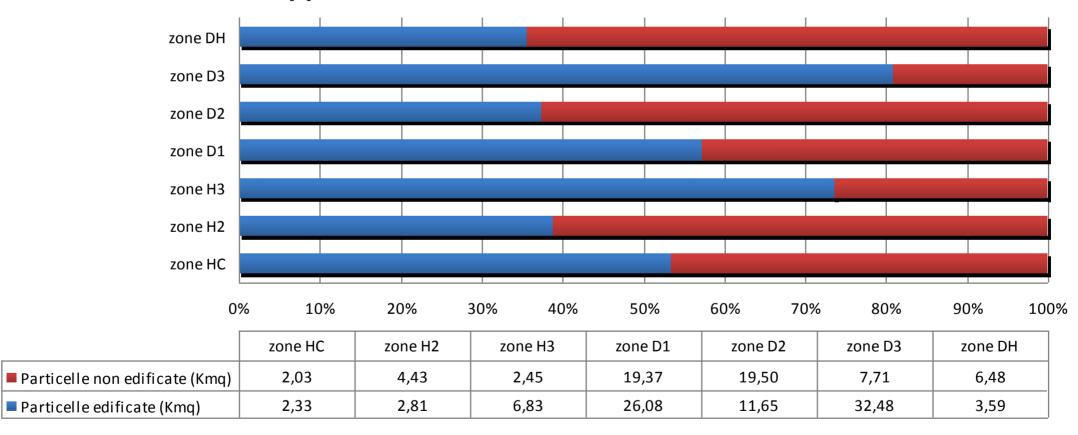








Rapporto tra suolo edificato e non edificato

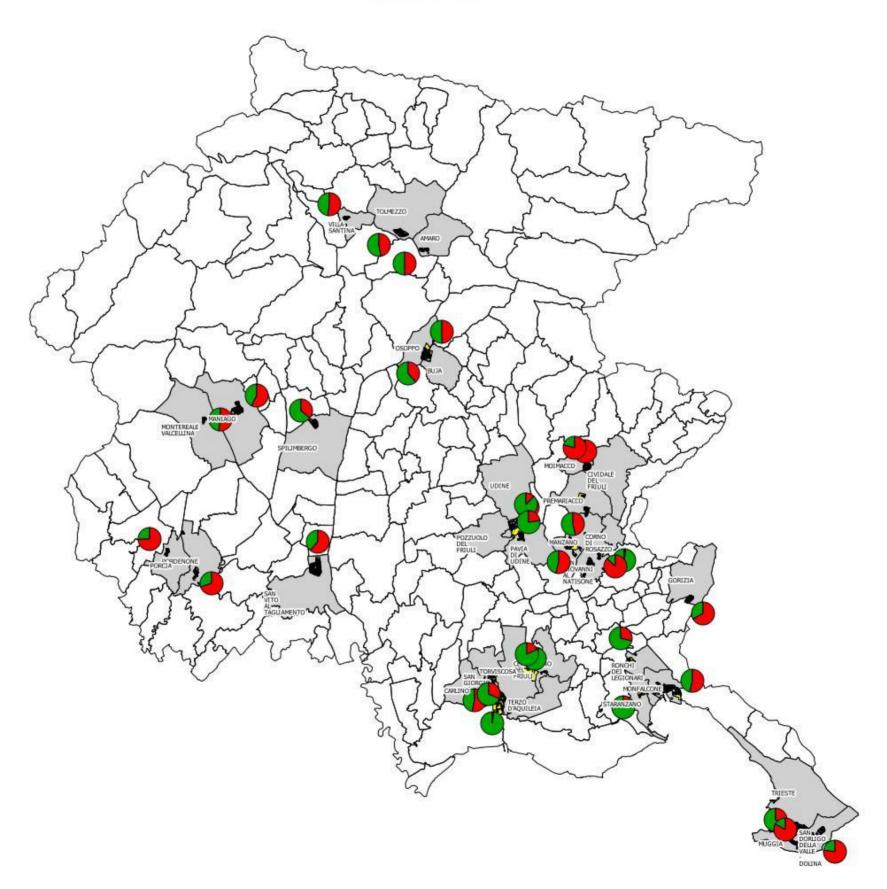










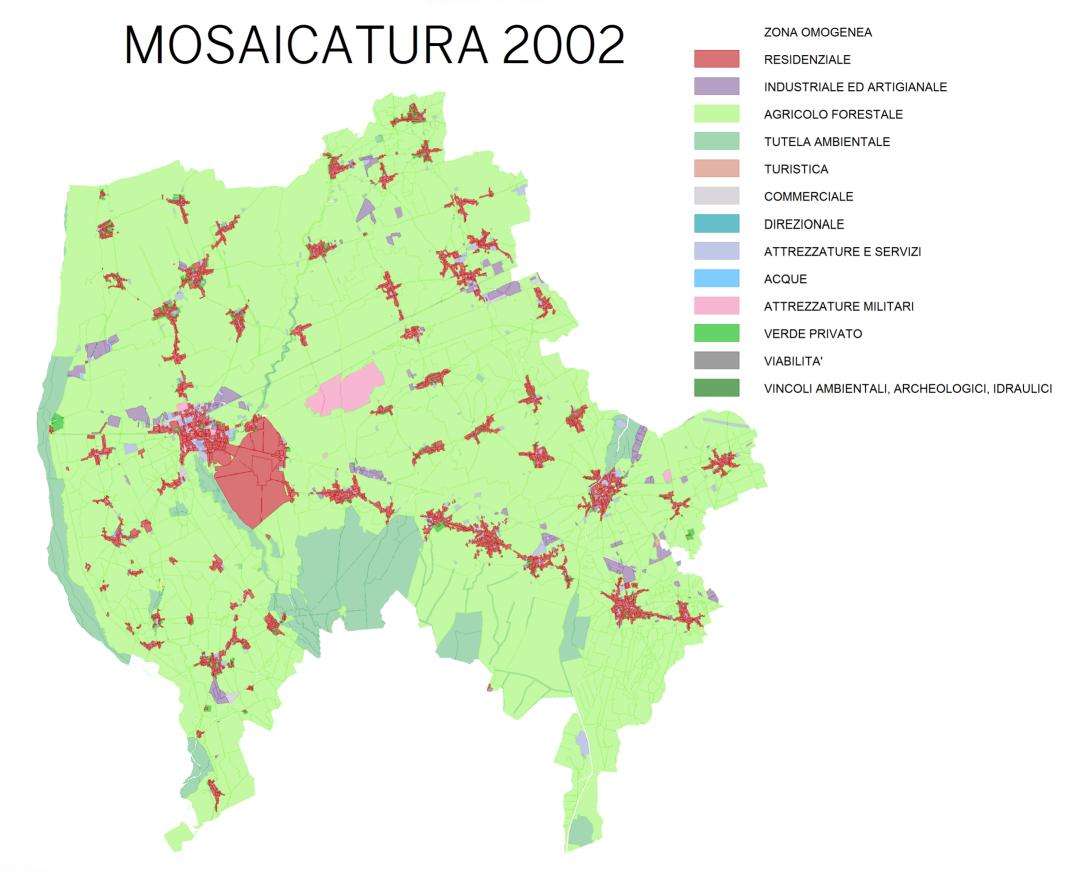










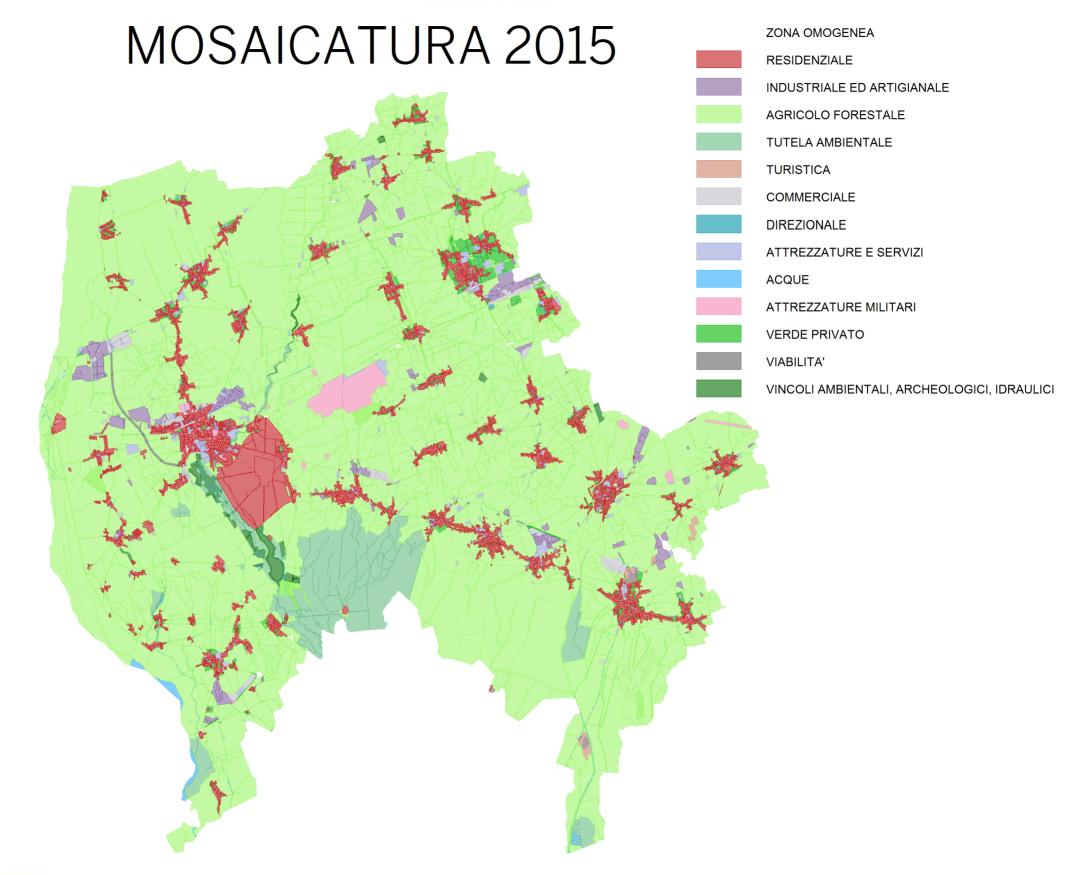




































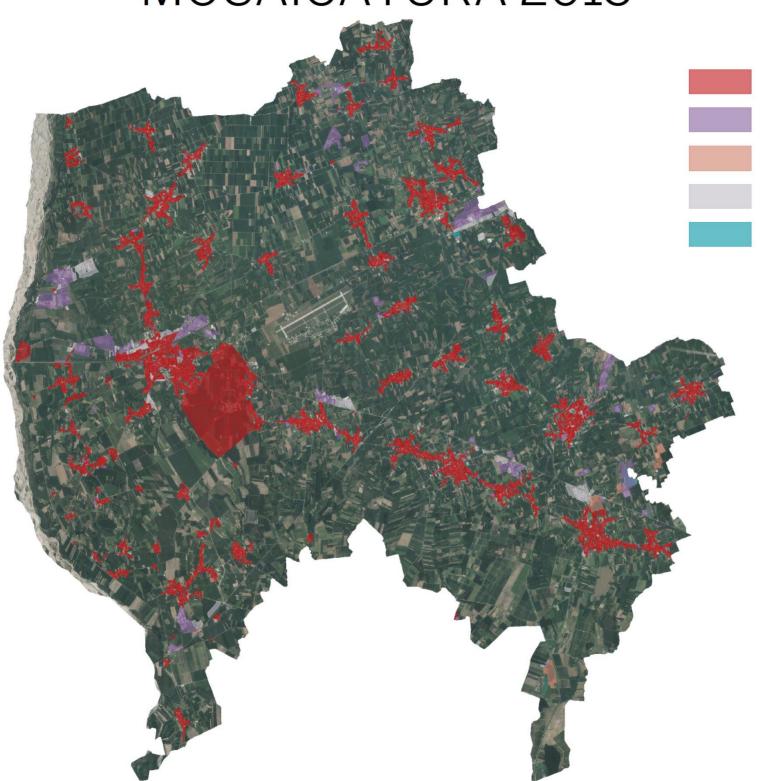








MOSAICATURA 2015



ZONA OMOGENEA

RESIDENZIALE

INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE

TURISTICA

COMMERCIALE

DIREZIONALE









